

# I matti del Duce

## IL LIBRO

**MACERATA** Internamento psichiatrico come repressione politica, è questa l'indagine che **Matteo Petracci** ha condotto per arrivare al suo libro *I matti del Duce*, edito da **Donzelli**, che sarà presentato questo pomeriggio, alle 17.30, alla Biblioteca Statale dall'autore stesso coadiuvato dal professor **Angelo Ventrone**, dalla professoressa **Isabella Rosoni** e da **Claudio Gaetani**. Un lavoro approfondito quello di **Petracci**, 37 anni il mese prossimo, un dottorato in storia contemporanea, in passato presidente dell'Anpi di Macerata e vice sindaco di Monte San Giusto, un lavoro che dirada il buio su un argomento sconosciuto, illuminato da *I matti del Duce*, dai documenti e i carteggi rinvenuti, dal puzzle di storie che ne emergono, un lavoro lungo e accurato per un libro che alla lettura scorre alla perfezione, come fosse un romanzo di tragedie nascoste. Ecco come è nata l'idea. «Grazie al professor Ventrone - dice **Petracci** - che mi ha seguito durante la tesi di laurea, sfociata poi nel mio primo libro, *Pochissimi inevitabili bastardi*. Nel lavoro di ricerca degli antifascisti in provincia di Macerata mi sono imbattuto in cinque o sei casi di internati politici. Tra ricerca e stesura, ho impiegato cinque anni». Le storie più emozionanti: «Quelle nelle quali ho potuto utilizzare, oltre ai documenti delle questure, dei tribunali e dei manicomi, anche le testimonianze dei figli, le lettere, i diari, situazioni toccanti». Un parallelismo con l'attualità «L'argomento è spinoso, certo c'è la storia recente di Francesco Mastrogiovanni, morto dopo ottanta ore legato ad un letto durante un tso, poi la mente inevitabilmente va al caso Cucchi, Aldovrandi, Uva, e molti altri».

**Simone Palucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autore **Matteo Petracci**

